Conto corrente con la Posta — Gallarate, 15 Luglio 1916. — Anno XII — Num. 29

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cronaca cronologica » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 98 Milano, telefono 21.

"Le intese nell'intesa"

Un convegno interparlamentare fra le Nazioni alleate si è tenuto a Parigi qualche tempo fa; un altro, più specialmente diretto agli accordi fra l'Italia e la Francia, è stato rimandato, ma si terrà fra breve tempo; e non è lontana anche la riunione del cosidetto « Parlamentino ».

Il pubblico vede talvolta in queste riunioni poco più che la parte decorativa; e l'esperienza di buon numero di altri congressi lo ha reso alquanto scettico sui risultati.

D'altra parte alcuni vi domandano, come fosse la cosa più semplice e più naturale del mondo, che cosa si sia definito o combinato, e per quale ragione il cambio continui ad essere alto, il carbone mantenga i suoi prezzi proibitivi, e dopo tante chiacchere (è la parola consacrata) non si sia concluso nulla di veramente efficace.

Bisogna, almeno questa volta, riconoscere che la verità sta nel mezzo. Il terreno degli accordi internazionali è così delicato da giustificare anche queste forme embrionali e generiche di lavoro; il loro compito essenziale è di porre chiaramente i problemi e di mostrare almeno la linea tendenziale secondo cui possono essere risolti. Bisogna, per esempio, che i partecipi alle riunioni pubbliche si ricordino del saggio ammonimento che si legge dappertutto in Francia: « *taisez vous: les oreilles ennemies vous écoutent* », e non abbiamo una rappresentanza ufficiale dei rispettivi Governi perchè manifestando una opinione potrebbero, in certi casi, compromettere i mandati; bisogna d'altra parte che non siano sprovvisti di qualche veste pubblica e rappresentativa, perchè altrimenti il loro pensiero avrebbe un'importanza puramente individuale.

E in questa condizione di cose debbono difendersi da due diffidenze opposte: quella dei Governi, che pensano si voglia fare troppo, e quelle del pubblico che crede si faccia troppo poco.

Così il convegno che si è tenuto a Parigi, e quelli che si terranno prossimamente segnano una data memorabile nella nostra vita economica.

I giornali quotidiani hanno già riferito i particolari sulle singole deliberazioni; ma lo spirito essenziale merita ancora di essere rilevato.

In quella disgraziata società in partecipazione che si chiamò la Triplice Alleanza, tedeschi ed austriaci intuivano l'impossibilità di continuare a lungo a sacrificare gli interessi e le aspirazioni italiane e a considerare l'Italia come una colonia di sfruttamento (anche nelle colonie di sfruttamento il paese che le vuole assoggettare vi fonda istituzioni destinate a promuoverne lo sviluppo; ma anche in quelle la maggiore preoccupazione è che il paese colonizzato impari una buona volta a camminare da sè).

La *Mittel-Europa* che, al modo tedesco, veniva formandosi a base di lunghi e minuziosi studi preparatori, era la prova di questo sentimento nel campo economico; come nel campo politico, il contegno dell'Austria e della Germania agli albori del conflitto con la Serbia, era la prova della certezza assoluta negli Alleati che l'Italia riprendesse libertà di azione.

Ora il nuovo aggruppamento, di cui si incominciano a disegnare le linee, non deve o non può caratterizzarsi a base di gerarchia: è una federazione di autonomie economiche, non una caserma in cui uno comandi e gli altri obbediscano; e la sua caratteristica deve stare appunto in quei liberi dibattiti nei quali anche i contrasti d'interesse sono francamente denunciati come si pone alla luce un male nelle sue cause essenziali precisamente per trovare il rimedio. E il rimedio — tutto considerato — non può discostarsi dalle concezioni generali economiche, che si ispirono a libertà negli scambi e allo sviluppo naturale e spontaneo delle forze produttive. Il campo d'azione e il mercato che si apre alle nazioni alleate è di una vastità immensa: la popolazione, ove si comprendano le colonie brittanniche e francesi, è di quasi 800 milioni; anche se si tolgono le colonie, supera i 400. Il totale del commercio con l'estero è di cento miliardi colonie comprese. Ma queste contono solo per 20 miliardi, cosicchè ne restano circa 80.

La popolazione delle potenze centrali, tutto compreso, e aggiungendovi anche Bulgaria e Turchia oltre le colonie tedesche, è di 158 milioni. Il commer. è di 35 miliardi.

L'intesa con le sue colonie forma tutto un mondo a sè, con le più diverse varietà di clima e le più svariate attitudini di produzioni, col più intenso sviluppo industriale ed agricolo in alcuni paesi, e un largo terreno vergine da sfruttare in altri.

Il capitale bancario e i più saldi meccanismi di credito sono immensamente superiori nei paesi dell'intesa; essa ha una posizione così dominante che da sola basta a costituire un potente blocco economico atto ad assorbire un'immensa produzione.

Si pensi per esempio alla Russia che con 170 milioni di abitanti ha oggi 7 miliardi di commercio estero, poco più dell'Austria – Ungheria, che non è fra i paesi più progrediti ed ha 53 milioni e mezzo di abitanti.

E' un campo di espansione di importanza enorme.

Ora è in questo complesso di elementi naturali che si deve trovare la possibilità di una rigenerazione economica, senza cedere alla tentazione, incoraggiata da molte parti, di provvedere soltanto con misure difensive alla guerra negli affari che seguirà certo la guerra guerreggiata.

Sarebbe una vittoria effimera quella che ci costringesse ad affidare il nostro avvenire esclusivamente a misure di protezione: noi saremo addormentati anzichè risvegliati da questo movimento, e probabilmente i paesi meno fortunati sconterebbero il vantaggio in aumenti sui consumi e in più limitata capacità di acquisto a vantaggio degli altri; mentre debbono tutti partecipare ad un'opera comune.

In fondo è vera anche in questo caso la massima che non si forza la natura ma che se ne debbono studiare gli elementi e secondare con saviezza nella loro azione spontanea.

Bisogna preparare sin da ora le vie del nostro cammino avvenire; e ricordare che, a dispetto di ogni apparenza, se una guerra come questa ha risvegliato e talvolta esasperato il sentimento nazionale, gli aggruppamenti di forze che essa ha resi necessari, hanno additato orizzonti i quali vanno anche oltre la patria.

ARNALDO AGNELLI.

Dov'è la Croce Rossa.

— E' inutile che tu non voglia ammetterlo; anche tu, quando parli della Croce Rossa, non le dai molta importanza. Tu pensi ai cannoni, ai fucili, agli aeroplani e basta.

— Infatti, per vincere il nemico non ci vuole altro.

— Sbagli: per vincere il nemico bisogna anche che i nostri soldati non siano mandati senza nessuna assistenza al campo di battaglia, come avveniva prima che vi fosse la Croce Rossa.

— E gli ospedali dell'esercito non bastano?

— Purtroppo, no. Anzi è necessario aiutare di più la Croce Rossa per questo motivo. Quel che fa la Croce Rossa non te lo potrei riassumere con poche parole.

— Ma io non sarei capace di assistere i feriti.

— Io non pretendo che tu vada a fare il milite o l'infermiere della Croce Rossa; ma voglio che tu l'aiuti come ti è ben facile.

— Dimmelo, e io ti darò retta.

— Non hai tu cinque lire l'anno a tua disposizione?

— Certo! Chi non ha a propria disposizione cinque lire l'anno?

— Dunque, va al Comitato locale della Croce Rossa, palazzo Municipale, e inscriviti socio.

— Bastano cinque lire?

— Bastano.

Date carta usata alla Croce Rossa!

Il nostro Comitato s'incarica di mandare apposito personale a domicilio per il ritiro.

IDOLATRIE

Nessuno ha saputo far spiccare così bene la differenza sostanziale che è fra la civiltà latina e la « Kultur » quanto Piero Giacosa, in quei magistrali saggi che è andato pubblicando dall'inizio della guerra, ove si rivela ad ogni riga l'elevata oggettività dell'illustre scienziato idealista. Ed anche nessuno seppe giudicare quella colossale « Kultur » con sì esatta percezione e con tanto acume di critica, quanto il Borgese.

Eppure fino all'agosto del 1914 forse nessuna delle intellettualità latine si era fatto un idolo di quella cultura, quanto l'italiana. La quale le riconosceva un indiscusso primato, la onorava con la sua miglior critica, la penetrava con un'indagine così entusiasta, che permetteva appena l'illusione della libertà degli apprezzamenti. Così non s'accorgeva che poco a poco, essa medesima, l'alta intellettualità italiana, smarriva la chiara coscienza delle sue più essenziali attitudini, e s'orientava sulle elucubrazioni del cerebralismo teutonico. L'architettura solenne di quel pensiero amualiava, s'imponeva.

Questo più o meno conscio, più o meno volontario vassallaggio intellettuale, non fu la men possente causa per cui il germanesimo, già così gonfio per il sapersi e il sentirsi autodidatta, già così dominato dalla più sfrenata vanità, si esaltasse fino al delirante proposito di attuare, con qualsiasi mezzo, il suo orgiastico sogno di supremazia sull'ormai vecchio mondo, residuo di civiltà esaurite.

Nè s'intende certo addebitare ai latini la vasta ammirazione per geni tedeschi: un Schopenhaeur, un Goethe. No: il genio è universale per la stessa sua essenza che sfugge alle leggi comuni, e merita di essere considerato in rapporto all'umanità e non alla razza, anche se esso si informa di un determinato carattere etnico. E' ben altro che va addebitato ai latini in genere, agli italiani in ispece.

***

Se si riaprono quei libri e quei periodici che costituiscono l'espressione del pensiero italiano, l'indice del suo atteggiamento, si deve riconoscere che fino a ieri non era possibile neppure ai più valenti rappresentanti della filosofia e della critica, esporre una teoria, avanzare un'ipotesi, commentare un'opera, senza ricorrere all'elemento tedesco, con raffronti, riferimenti e citazioni, che implicavano tutt'una gamma di deferenza intellettuale: dall'attestazione di simpatia, fino al consenso di giudizio. Salvo poi di dover riconoscere addirittura nella teoria, nell'ipotesi nel commento stessi, una pretta derivazione da analoghe elaborazioni tedesche.

Nelle recensioni il miglior posto era fatto alle pubblicazioni tedesche; la preferenza di traduzione era data ai trattati tedeschi, nè appariva alla buona fede latina il subdolo germanomorfismo di ogni concezione, anche la più universale, di ogni indagine, anche la più oggettiva.

Tutti sanno ancora la preferenza prodigata a trattati, e metodi tedeschi, nelle scuole, specialmente classiche, e molti non ignorano qualche disposizione scolastica, ove, con un assolutismo che sfiorava l'imposizione, era indicata, come l'ideale delle edizioni di testi greci, la Teubneriana di Lipsia.

Solo quest'eccessiva stima del lavoro tedesco di ricostruzione delle letterature antiche, deve aver trattenuto i migliori filologi d'Italia dall'accingersi a fare altrettanto. Possibile che l'interpretazione della filologia tedesca rappresenti il « non plus ultra » della perfezione? Perchè non si deve poter rifare per conto proprio un lavoro già fatto per conto loro? Ed anche ammettendo che il secondo lavoro non risultasse che una revisione del primo, ben venga questa revisione edita in Italia, checchè ne abbia detto poco tempo fa sul « Marzocco » un illustre grecista italiano; sarà sempre tanto di guadagnato per la dignità e l'indipendenza degli studiosi italiani, che subiscono l'umiliazione di mendicare all'estero dei testi che costituiscono la fonte della loro civiltà e della loro letteratura.

Peraltro, il metodo è ottima cosa, ma non è l'essenziale, il metodo è forma, non sostanza: e talvolta un briccicol di buon gusto, sorretto da un altro di buon senso, valgono più di qualsiasi compassato e logico e scientifico e tedesco metodo teorico.

L'interpretazione dei codici fu dalla filologia tedesca ridotta a scienza; dovrebbe dall'italiana essere restituita ad aste. Così l'intese Francesco Petrarca, così Angelo Mai, così il suo grande ammiratore Giacomo Leopardi; così tutti quelli che caratterizzarono il rifiorire dell'Umanesimo nel Rinascimento.

***

Un altro omaggio offerto spontaneamente dagli italiani ai tedeschi, omaggio che, nelle sue conseguenze, può contribuire a spiegare anche il tracotante atteggiamento di Chamberlain profetizzante la fatale universalità della lingua tedesca per la irragionevole ambizione di parlarla, o di farla parlare ai fanciulli, principalmente alle fanciulle, come sfoggio convenzionale di modernissima educazione. Mania vera poi, quella degli istituti e delle istitutrici tedesche. Applicata a questi ultimi anni suona più che mai ancora la satira parininana:

Oh quai, dimane.
Nei genitori, ne' convitati, e mensa
Ben cicalando, ecciterai stupore
Bella, fra i loro tuoi, vergin straniera!

Proprio nessuna aberrazione etica ed estetica può paragonarsi a questa del volere che un'educazione straniera sorregga lo sviluppo morale d'una giovine esistenza, che una lingua esotica accolga le prime manifestazioni della sua vita intellettuale ed effettiva.

Eppoi la lingua della terra natale è il primo elemento del patriottismo; dovrebbe esserne il più possente. Per essa partecipiamo al patrimonio di pensieri, d'affetti di memorie, trasmessoci dai nostri « padri antichi », per essa sola possiamo giungere a comprendere e a rivivere la loro vita in una sintesi ineffabile, da cui trarre alte virtù di pensiero e d'azione.

Giuseppa Fedeli.

I NOSTRI SOLDATI

Dalle comunicazioni pervenute al nostro Municipio, rileviamo le notizie seguenti:

Soldati Gallaratesi dispersi.

Caporale *Perupele Ugo Cirillo* di Nunzio classe 1895... fanteria disperso nel combattimento 21-5. Soldato *Bertolasi Emilio* del... fanteria matricola 24425 andato disperso il 20-5-1916. Soldato *Ronchi Virginio* fu Pietro del... fanteria classe 1889 disperso nel combattimento del 20 5-1916.

Soldati prigionieri.

Caporale *Chiaravalle Gaetano* del..... fanteria, prigioniero a Mauthausen, buona salute, *Landresi Mario* fu Felice del..... fatto prigioniero il 15-5 internato a Mauthausen.

Diffondete l'UNIONE

IN CITTÀ

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente L.		60317,75
Sac. Pietro Mastalli	»	5.—
Interessi semestrali maturati sulle somme depositate presso i locali istituti di credito	»	191,50
Puricelli prof. Attilio	»	25,—
Officine Meccaniche Gallaratesi	»	250,—
Frascoli Pietro	»	10,—
Tenconi ing. Filippo	»	30,—
Ing. Tenconi e Moroni, Agenzia di Assicurazion Adriatica di Sicurtà	»	50,—
Impiegati e Dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione di Energia Elettrica, impianto di Gallarate, XII contributo, mese di giugno 1916	»	29,—
Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate XXVII contributo, quindicine dal 4 giugno al 1 luglio 1916	»	324,15
Durani Alessandro	»	5,—
Gnocchi Giovanni	»	50,—
Giacomo Sacconaghi e famiglia in memoria delle compiante Bice ed Ermelinda Curioni	»	100,—
Orlandi Giovanni, IV contributo mese di giugno 1916	»	10,—
Società A. Reina ed operai della stessa, stabilimento di Jerago, XIII contributo, mese di giugno 1916	»	24,80
(*Continua*) TOTALE L.		61422,20
Sottoscrizione precedente L.		59145,39

***

L'elargizione di L. 25 pubblicata nel numero scorso: Innocente Foglia in memoria di Maria Monti; va corretta come segue: Defunta Maria Monti, domestica famiglia Angela Macchi ved. Foglia.

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L.		12460,50
Galdabini Amilcare fu Cesare	»	100,—
Galdabini Luigi fu Cesare	»	100,—
Ferrari ing. Alfonso	»	100,—
Leva Giuseppe, Calzatnre	»	100,—
Frascoli Angelo, suolino	»	4,—
(*Continua*) TOTALE L.		12864,50

Soci perpetui: Per la oblazione di L. 100 ciascuna, il Comitato locale proclamava soci perpetui della Croce Rossa Italiana i signori Galdabini Amilcare, Galdabini Luigi fu Cesare, Ferrari ing. Alfonso e Leva Giuseppe comproprietario del Calzaturificio Leva & Tosi. Il Consiglio di Presidenza del Comitato porge i più vivi ringraziamenti ai benefattori.

Soci temporanei: Ghiringhelli Enrico, Colombo Stefano fu Carlo, Bonomi Adolfo fu Gerolamo, Turri Giulio.

Deliberazioni del Comitato.

Nel giorno 9 corr. ebbe luogo l'adunanza de Comitato e del Consiglio femminile. Intervennero i sigg. Olinto Pasta, Presidente; Boldi Carlo, Segretario; Forni Erminio, delegato alla contabilità; Sanner Nob. Alfonso, delegato al materiale; Mauri cav. uff. Rodolfo, Sacconaghi cav. Emilio, Crosta Pietro, consiglieri, le signore: Sanner Nob. Giuseppina, Vicepresidente sezione femminile, Pasta Isoletta, Crespi Costanza, Puricelli Guerra Angioletta e Sartorio Albina, Consigliere.

Il Comitato ed il Consiglio femminile riuniti fra altro hanno approvaro l'acquisto di materiale, specialmente biancheria, per completare l'arredamento degli ospedali militari di riserva N. 1 e 2 di Gallarate e di concorrere nella spesa per la sistemazione di locali da adibirsi per la cura di ufficiali ammalati o feriti in guerra.

Ha preso atto che i soci temporanei a tutt'oggi ammontano a N. 267 ed i soci perpetui a N. 62. Le quote sociali incassate, in L. 3885.— e gli introiti per sottoscrizioni, ecc., in L. 3999.11 escluse le quote versate dai soci perpetui che ammontano a L. 7600.

Ha deciso di iniziare una più intensa propaganda per la iscrizione di soci, conferenze, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai benemeriti che avranno iscritto almeno 500, 100, 25 o 10 soci e di aver versato le rispettive quote al Comitato.

Ha preso atto e manifestato compiacimento che il Comitato Centrale di Roma, sulla proposta del Consiglio di Presidenza del Comitato locale, ha conferito per le cospicue elargizioni a favore della C. R. I., la grande medaglia di bronzo alla Spett. Banca di Gallarate ed il Diploma di benemerenza ai signori Bossi cav. Giovanni, Calderara cav. uff. rag. Giuseppe e Mauri cav. uff. Rodolfo.

Ha pure preso atto che, con Decreto Luogotenenziale 15 Maggio 1916, il Conte Gian Giacomo della Somaglia venne confermato, per le sue alte benemerenze a favore della istituzione, Presidente Generale della Associazione della Croce Rossa Italiana.

Ha deliberato di lanciare un appello alla cittadinanza, per raccogliere bottiglie vuote di qualsiasi qualità e forma, occorrenti per distribuire ai nostri soldati feriti e degenti negli Ospedali Territoriali ed unità alla fronte appartenenti a tutti i Comitati d'Italia, l'acqua minerale della fonte di *Cinciano* e l'acqua *Corallo* di Livorno, fornita gratuitamente dai Concessionari benemeriti.

Ha espresso speciali ringraziamenti al sig. Piero Crosta per il dono di una pezza di tela greggia per confezionare 90 sacchi per uso degli ospedali militari di riserva locali.

Infine ha rinnovato il plauso e la lode alle benemerite signore e signorine che con zelo ed abnegazione prestano la loro santa opera, quale Dame Allieve Infermiere presso i locali ospedali di riserva.

Varie.

Il Comitato di propaganda di Milano ha pubblicato il numero unico ufficiale della Croce Rossa *La Santa Milizia* che il benemerito prof. Rodolfo Padovan e l'editore G. R. Lombardi, hanno compilato. Questo numero unico, in quarto, con una copertina del De Carolis, contiene 150 pagine di testo, 75 articoli dei migliori scrittori nostri, fra i quali rammentiano D'Annunzio, Giacosa, Barzilai, Ada Negri, Marconi, Morselli, Sem Benelli, Serrao, Antona Traversi; nonche riproduzioni di autografi di S. S. Benedetto XV, di Marconi, D'Annunzio, Barzilai, Verdi e Mazzini. Il fascicolo contiene 88 clichés, 12 tavole a colori fuori testo. Questo volume, che sarà il più bel ricordo della nostra guerra si vende al pubblico a L. 10.

Per le prenotazioni di acquisto rivolgersi alla sede del Comitato locale della Croce Rossa (Uffici Municipali).

***

Cittadini,

Fatevi soci della « Croce Rossa. Soci temporanei quota annua L. 5 Soci perpetui quota per una volta tanto di L. 100.

***

Il Giappone insegna.

La Croce Rossa Giapponese sorta nel 1866 e riconosciuta nel 1877, ha percorso una costante linea ascendente. Nelle due guerre con la Cina e con la Russia ha fatto miracoli, perfezionandosi nella pratica a tal segno, da farla oggetto di studi e di applicazione da parte di altre nazioni.

La Croce Rossa Giapponese conta oggi due milioni di soci e dispone di un capitale che si avvicina ai 100 milioni di lire, possiede 12 ospedali, centinaia di medici, 300 assistenti, un corpo di 20.000 infermiere volontarie. L'ospedale centrale di Tokio è noto per la sua eccellente clinica.

Il raggio della sua azione benefica in tempo di pace, si estende a colpire un nemico il quale più che altrove miete vittime: la tisi. Il 10 per cento degli introiti provenienti dalle quote sociali essa lo destina alla profilassi ed alle misure preservative contro la tubercolosi.

A quando l'Italia raggiungerà il moderno Giappone?

***

Le oblazioni pervenute dall'Italia e dall'Estero al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, raggiungeva al 26 giugno u. s. la cifra di L. 6.822.213,83.

Il pensiero dei nostri combattenti

Dalla fronte: 6 - 7 - 1916.

Dalle alte vette nevose del Trentino, dopo aver compiuto il proprio dovere sull'Isonzo, un gruppo di artiglieri inviano i loro più cari affettuosi saluti alle proprie famiglie, spose, amici e parenti e a lei spet. Direzione.

Cap. magg. Colombo Salvatore Gallarate
Cap. Ferioli Rodolfo Marnate - Sold. Beretta Giuseppe Crenna - Sold. Bellora Faustino Cardano al Campo - Sold. Chiaravalle Cesare Casorate Sempione - Rossi Silvio Varese (Monforte)

29 - 6 - 1916.

Carissimo Mario,

Esultate! Il nemico, accanito nei primi giorni, l'abbiamo volto in fuga.

Oggi, 14° giorno di continuo combattimento lo rincorriamo con foga e ardire. Io, malgrado tutto, neanche leggermente ferito, son fortunato. Se tu vedessi queste fantene, fanno miracoli, commuovono perfino. Il morale è elevatissimo, e il disagio passa in seconda linea. Scrivimi, mi fai grande piacere. Saluta gli amici e mio fratello. W. l'Italia!

Ti abbraccio. Tuo

Giuseppe Finizio.

Zona di Guerra 10 - 7 - 1916.

Saremo grati a codesta Spet. Direzione se vorrà pubblicare nel suo pregiato giornale i saluti che dalle alte vette del Trentino inviamo di cuore ai nostri genitori, amici, parenti e fidanzate fidenti in una prossima vittoria per le nostre armi.

Porgiamo di ciò sentiti ringraziamenti mentre ci firmiamo.

Soldati: Pardi Carlo, Gallarate - Testa Carlo, Cardano al Campo - Bossi Natale, Gallarate - Marelli Ambrogio, Cassano Magnago - Demelli Luigi, Cassano Magnago.

Offerte indumenti ed oggetti distribuiti ai Profughi.

La signorina Teresina Ancona si fa dovere di esporre a nostro mezzo che all'offerta, fatta dalla medesima, di camice, stoffa e indumenti per i profughi, hanno gentilmente e generosamente concorso i sigg. f.lli Maino, Emilio Alé, Emilio Valli, Emilia Galdabini, Augusto Biancardi, Pasquale Minoli, Signorine Unione Telefonica Lombarda.

Cronaca d'oro

Gli Eredi Galdabini per transazione col Sig. Gadda a mezzo del Sig. Giacomo Sacconaghi, hanno offerto L. 50 al Comitato pro scrofolosi poveri.

Detto Comitato sentitamente ringrazia.

x

Provvedimenti per il personale richiamato sotto le armi. — Il Consiglio della locale Federazione Industriali, adunatosi il giorno 8 del corr. mese allo scopo di prendere accordi relativamente alla continuazione dei compensi al personale richiamato sotto le armi, mentre convenne, nell'interesse del nominato personale, di non attenersi per ora alle indennità fissate dal Decreto Luogotenenziale 1 Maggio u. s. espresse, per contro il parere che, perdurando l'attività degli opifici, gli stessi provvedimenti adottati in precedenza vengano continuati fino al 30 Settembre a. c.

Il particolare e generoso trattamento usato dai nostri industriali al proprio personale richiamato sotto le armi è veramente lodevole e merita d'essere pubblicamente segnalato.

x

Commissione giudicatrice del concorso magistrale. — La Giunta Municipale ha chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso per titoli e per esami bandito dal nostro Comune a quattro posti di maestra in soprannumero, i Direttori didattici signori *Daniele Bettinelli* e *Nicolò Fontana.*

x

Diminuzione del prezzo del pane. — In seguito al Decreto 7 corr. con cui il Prefetto di Milano a datare dal 10 corr. ha fissato i seguenti prezzi all'ingrosso per le farine di grano tenero, e cioè *L. 44.25* al quintale per merce resa al molino senza tele, pagamento in contanti, e *L. 44,75* al quintale per merce resa in tele da restituire franco stazione o forno, pagamento in contanti, la nostra Giunta Municipale ha stabilito subito una proporzionale riduzione del prezzo del pane, ed il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale avverte che col giorno di *lunedì 10 luglio u. s.* sono da osservarsi per la vendita del pane i prezzi seguenti:

Pane di farina di frumento tipo unico - forme piccole fino a 100 grammi . . . . . L.	0,54
Id. id. forme grosse fino a 500 grammi. . . . . »	0,50
Pane misto (2/3 di frumento 1ª qualità e 1/3 farina melgone). »	0,48
Pane gialdino. . . . . »	0,44
Pane giallo misto . . . . . »	0,36

x

Teatro di Condominio di Gallarate. — Lunedì 17 e martedì 18 luglio 1916, alle ore 21.30 precise, saranno date due sole rappresentazioni della film:

LA GUERRA D'ITALIA

A 3000 metri sull'Adamello

autorizzata dal Comando Supremo - eseguita personalmente dal cav. Luca Comerio e che si replica da più di un mese al Teatro Dal Verme di Milano con crescente successo.

La proiezione si divide in:

6 parti - 276 quadri. — Parte 1ª - *Il lavoro di riformimento* — IIª - *Per vivere fra le nevi eterne* — IIIª - *La lotta fra gli uomini e la montagna* — IVª - *Vigilia d'armi* — Vª - *Fra neve e fuoco* — VIª - ***La vittoria.***

La film sarà accompagnata da scelta orchestra.

Fra la terza e la quarta parte vi sarà un intermezzo di 15 minuti.

Più di 2 ore di spettacolo.

Prezzi d'ingresso: Platea L. 1 - Loggione L. 0.50 - Poltrone L. 2,50 - Poltroncine L. 2 - Posti numerati L. 1,50 (compreso l'ingresso).

I prezzi massimi per il fieno e la paglia

Dal Ministero della guerra sono fissati fino a nuova notificazione i prezzi massimi sottosegnati per il fieno e la paglia di frumento del raccolto 1916:

Fieno di primo e secondo taglio di prato stabile pressato in balle con apparecchio azionato da motore inanimato, al quintale L. 13.50; pressato con apparecchio azionato dall'uomo, al quintale L. 12.75; non pressato, al quintale L. 11.50.

Fieno di prato artificiale (erba medica, trifoglio pratense, lupinella), pressato in balle con apparecchio azionato da motore inanimato, al quintale L. 12; pressato in balle con congegno azionato dall'uomo, al quintale L. 11.25; non pressato, al quintale L. 10.

Paglia di frumento, pressata in balle, al quint. L. 7.25; non pressata al quintale L. 5.25.

I prezzi suddetti si intendono per merce sul luogo di produzione o nel magazzino del detentore. Essi prezzi hanno carattere di massimi, non oltrepassabili, e resta al giudizio insindacabile delle Commissioni miste provinciali di incetta ed alla responsabilità di queste verso l'amministrazione militare l'applicazione concreta dei prezzi, tenuto conto della composizione botanica e del modo e tempo di fienagione, del modo di conservazione e di quanto altro può influire sul valore alimentare del fieno o sulla qualità della paglia.

Un avvertimento opportuno

Una notizia che a molti sarà ancora ignota si è che col recente decreto legge su i manifesti e sugli avvisi, furono colpite da tasse anche le diciture « Vietata l'affissione » che si vedono su molte facciate di case, e anche le targhette distribuite dalle Società di assicurazione per essere affisse sulle case degli assicurati.

Nell'applicazione della nuova legge si è lasciato un congruo termine perchè tutti i proprietari di case potessero mettersi in regola colle disposizioni del decreto suaccennato; ora però si dovrebbe applicare la legge stessa, elevando contravvenzioni a chi non possa provare di aver pagato la relativa tassa.

Abbiamo perciò creduto opportuno di richiamare l'attenzione su questo fatto, allo scopo di evitare sgradite sorprese ai proprietari di case, e anche perchè non appaia fiscalismo se si presenteranno loro gli agenti contestando la contravvenzione per le diciture e le targhe che ancora sono esposte.

CRISANTEMI

Riceviamo e pubblichiamo il presente articolo arrivatoci troppo in ritardo per poter esser pubblicato nel numero precedente:

Un violento morbo strappava in pochi giorni alla vita, la giovane maestra Maria Bernuzzi. Da parecchi anni Ella insegnava nelle scuole elementari della frazione di Arnate, con tutto l'entusiasmo delle sue fresche energie, con tutta l'intelligenza della sua mente feconda e aperta.

La scuola l'ha sinceramente pianta e le ha portato un largo tributo d'affetto e di riconoscenza.

Il corteo che accompagnava la cara salma all'ultima dimora, era numeroso; si notavano, oltre alle autorità, uno stuolo di maestri e molti alunni venuti in rappresentanza coi loro vessilli da tutte le scuole del Comune. La nota predominante e gentile era data dai fiori, portati a profusione dai bimbi e destinati a ricoprire la bara.

Al cimitero, dissero parole commosse di saluto e di rimpianto la collega Maria Cristina De Vincentis, il Direttore didattico Daniele Bettinelli, una scolara della defunta e il Direttore didattico Emanuele Fasani Presidente della Sezione locale dell'U. M. N., che parlò a nome del Gruppo e della Federazione milanese.

La figura della scomparsa lascia in tutti coloro che la conobbero e che vissero con Lei nella consuetudine della vita scolastica, il rimpianto spontaneo che fiorisce intorno alle giovinezze strappate alla vita, e più vivo, un ricordo di bontà e di dolcezza. Poichè Ella era veramente buona, di quella bontà che penetra gli animi col fascino dei profumi più soavi.

Possa questo pensiero essere di conforto in tanto acerbo dolore alla madre, al fratello desolati, ai quali inviamo, sincera e sentita, l'espressione del nostro cordoglio.

STATO CIVILE

dal 7 luglio al 13 luglio 1916.

NATI N. 7

Maschi N. 5 - Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Rossini Erminio detto Emilio, commesso con Confalonieri Ambrogina, casalinga.

MORTI

Caironi Maria ved. Carimati, d'anni 53, casalinga - Minoli Teodora ved. Bossi, d'anni 70, casalinga - Bianchi Giulia Ferrario, d'anni 51, casalinga.

NOTE PRATICHE

L'alimentazione economica del pollame.

Il pollo mangia di tutto, epperò le massaie si possono sbizzarire a fornirgli una alimentazione varia; chè anzi, in ispecie per i polli allevati in recinto e perciò impossibilitati a sceglersi il cibo che meglio desiderano, la varietà dell'alimentazione è una necessità, poichè l'uniformità del nutrimento provoca una più o meno marcata inappetenza, che si risolve a danno dei prodotti e della buona conservazione degli animali.

Le massaie, in generale, allevano i loro polli in modo più o meno razionale, ma nei tempi difficili che attraversiamo, pel rincaro che hanno subito i mangimi, l'alimentazione del pollame non è problema di facile soluzione, tanto che molti si disfano dei loro polli, o ne riducono il numero, per non mantenere un'industria in perdita.

Se si considera però che a guerra finita vi sarà subito una grande ricerca di uova e di polli, si comprende di leggeri quanto poco convenga la riduzione o la sopressione dei pollai.

Conviene perciò studiare i mezzi come alimentare i polli senza perdita: e ciò

non sarà eccessivamente difficile ottenere dalle economie massaie coll'utilizzazione di tutti i rifiuti delle cucine e delle mense, a cui in tempo normale non si presta soverchia attenzione.

Si faccia in modo che nulla vada perduto, stantechè, come dissi, tutto per i polli è buono: trattisi di sostanze vegetali, oppure di sostanze animali.

Oltre a tali avanzi e rifiuti, le massaie potranno utilizzare i semi di veccia e di piccole leguminose facili ad acquistarsi, a buon prezzo, nei mulini a cilindri. Questi semi, fatti bollire per mezz'ora e poi lasciati in infusione fino a che si gonfiano interamente, costituiscono un alimento assai ghiotto per i polli, che ingrassano e fanno nova.

Il Petrobelli raccomanda di alimentare le galline riducendo quanto più è possibile la quantità di farina, da sostituirsi con polpe secche. Egli ottenne ottimi risultati somministrando dei pastoni costituiti da tre parti di polpe secche e una parte di farina di granoturco. Chi non potesse avere polpe, adoperi pastoni fatti con foglie trinciate di cavolo fiore e cavolo cappuccio: le prime sono maggiormente accette, ma le seconde non vengono rifiutate, purchè si trinciino minutamente e s'impastino, mediante acqua calda, con un quinto di farina di granoturco.

Il Marchiori considera l'erba medica, tanto fresca che secca, come un alimento molto nutritivo. Dell'erba medica secca egli raccomanda di utilizzare le foglioline, che in grande quantità rimangono nel fienile e che sovente volte vanno perdute.

Un agricoltore ha lodato molto l'uso del girasole, che pare renda il pollame assai bello e favorisca grandemente la produzione delle uova, dato alle galline. Seminandolo nell'orto, senza fatica, senza spesa, utilizzando della terra che magari rimarrebbe altrimenti improduttiva, esse potranno procacciarsi, a breve scadenza, un alimento assai prezioso per i loro polli.

Questi pochi consigli pratici permetteranno senza dubbio alle massaie di superare, col minor disagio possibile, la grave crisi attuale, per modo che al momento opportuno possano fornire abbondantemente il mercato dei preziosi o appetiti prodotti della pollicoltura.

Dott. P. Pesce.

Note di giurisprudenza

Licenziamento.

Obbligo di motivare il licenziamento. Giuridicamente non sussiste.

Giuridicamente l'obbligo di motivare il licenziamento non sussiste. Come può l'operaio licenziarsi dall'industriale, così può questo ultimo licenziare il primo a condizione soltanto che l'uno e l'altro si diano reciprocamente il consuetudinario preavviso di giorni otto.

In caso contrario industriali ed operai sarebbero legati da un vincolo indissolubile, lesivo della libertà personale e del lavoro, vincolo riconosciuto in Italia soltanto per il matrimonio.

Il licenziamento con l'osservanza del preavviso d'uso è sempre regolare indipendentemente dalle ragioni che lo hanno provocato.

In tal caso il licenziamento non può dar luogo ad alcun indennizzo o compenso di una parte verso l'altra, trattandosi di un contratto bilaterale.

(Probiviri, Como. Industria serica, 6 giugno 1914. Barazzoni c. fratelli Allamel).

Periodo di prova.

Durata del periodo di esperimento di un operaio.

Non è necessario che il periodo di esperimento duri una settimana. Un operaio che ha lavorato il venerdì e il sabato, per esser stato ammesso al lavoro soltanto il venerdì, ha già dato sufficiente prova della sua capacità, perchè l'industriale possa nel pomeriggio di sabato convincersi della opportunità o meno di tenerlo alle proprie dipendenze; e se l'industriale seguita a tenerlo per la settimana successiva questa è il principio del periodo di stabilità, l'operaio acquista il diritto al regolare preavviso.

(Probiviri, Milano. Industrie meccaniche, 8 marzo 1915. Corazza c. ditta Biraghi Luigi).

Preavviso.

Convenzione intesa a sopprimere il diritto al preavviso consuetudinario. Sua inefficacia.

La convenzione stipulata tra una Ditta ed una Commissione operaia per togliere — sia pure in determinate contingenze — l'obbligo del preavviso agli operai dipendenti, in caso di licenziamento, non ha valore di sorta perchè lede uno dei principii fondamentali sui quali si basa il contratto di lavoro.

Inderogabile — sotto qualunque aspetto si consideri — deve dichiararsi il principio del preavviso, almeno di otto giorni, al licenziamento di un operaio,

(Probiviri, Milano. Industrie meccaniche, 9 aprile 1915 Arata c. ditta Luigi Vender e C.).

Preavviso - Quando venga meno l'obbligo di darlo - Infedeltà flagrante.

L'obbligo del preavviso o dell'indennità viene meno quando l'operaio sia colto in flagranza di infedeltà o commetta atti od insubordinazioni tali da rendere incompatibile immediatamente la sua permanenza presso la ditta senza che questa ne abbia colpa.

(Probiviri, Milano. Industrie tessili, 24 settembre 1915. Magni c. ditta Feliz Pessurmout).

Regolamento di fabbrica.

Le disposizioni del regolamento di fabbrica non possono invocarsi se non siano state notificate agli interessati.

La disposizione di un regolamento di officina in virtù della quale sia stabilito che il contratto di lavoro può reciprocamente sciogliersi senza obbligo di preavviso, non è utilmente invocabile se non risulti prima che il regolamento venga portato a diretta conoscenza degli operai.

(Probiviri, Torino. Industrie metallurgiche, 26 gennaio 1916. Henry c. Levi).

Retribuzione.

Come si regoli la retribuzione in mancanza di speciale pattuizione.

In mancanza di speciale pattuizione deve valere il principio consuetudinario secondo il quale i lavori compiuti dall'operaio devono esser pagati a misura e non in ragione delle giornate lavorative, computando il lavoro eseguito ai prezzi medi normali di piazza.

(Probiviri, Como. Industria edilizia 16 novembre 1915 Bernasconi c. Bernasconi).

CORRISPONDENZE

SAMARATE

I funerali dei due Tenenti Aviatori Vannuncini e Nanni che perirono alla Cascina Costa per la caduta accidentale dell'apparecchio a circa 200 metri di altezza, ebbero luogo Domenica scorsa con intervento di uno stuolo di Ufficiali e di popolo.

Molte corone di fiori freschi erano portate a mano dai soldati ed alcune adornavano i feretri.

Anche il Municipio aveva mandato fiori ed era rappresentato da diversi Assessori e Consiglieri. Intervenne pure una rappresentanza delle Scuole e del Corpo Insegnante.

Al Cimitero portarono il saluto alle Salme il Maggiore Cav. Prandoni per l'Ufficialità e l'Assessore Anziano Sig. Bossi a nome dell'Amministrazione Comunale e della popolazione di Samarate.

CARDANO al CAMPO

Il Sindaco di Cardano al Campo ci comunica la seguente lettera ricevuta dal Comando del 54° Regg. Fanteria:

Zona di guerra 6 luglio 1916.

Quale Comandante del valoroso 54° Regg. Fanteria ho l'onore e l'orgoglio di comunicare alla S. V. che al soldato

CASTIGLIONI PIETRO

nato in cotesto Comune, per la sua lodevole condotta venne tributato con bollettino ufficiale dispensa 55ª

l'Encomio solenne

colla seguente motivazione:

« Comandato con altri a costituire un posto in terreno aspro e difficile ed in posizione dominante quella occupata dal nemico per ben 15 giorni disimpegnava brevemente il suo mandato non curante dei gravi disagi e del pericolo e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario dirette contro un fianco ed a tergo delle nostre posizioni. Nel giorno in cui la detta posizione nemica fu dai nostri attaccata concorse a facilitare l'avanzata di riparti ostacolata dal terreno e dal tiro avversario - Monte Piano.

Il Maggiore Coman. Int. del Regg.».

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

Collegio "CESARE CANTU'" in GALLARATE

Aperto tutte le vacanze

Preparazione agli esami di Ottobre

Non lasciate ogni speranza.

Sig.ra PUERARI ROSA
Di Novarese ed Figlio

« La mia salute, in passato così florente, aveva cambiato a tal punto che la minima occupazione mi era divenuta insopportabile. L'anemia, ribelle a ogni cura, m'aveva tanto indebolita che mi reggevo a stento. Non saprei dirvi quanti medicinali ho preso, dietro consiglio di tre medici, senza ottenere tuttavia alcun risultato. Infine mi persuasero a curarmi con le Pillole Pink e non ho esitato a farlo. Fu un miracolo! Dopo pochi giorni di cura ho risentito subito un sensibile miglioramento, ed ora che ho terminato la cura di sei scatole, vi dichiaro che mi sono ristabilita perfettamente. Le Pillole Pink mi hanno ridato la salute e non mi resta che esprimervi in mia immensa gratitudine e pregarvi, per il bene dell'umanità, di rendere pubblica la mia dichiarazione ».

Ecco la lettera che ci ha scritto la signora Rosa Tonani Puerari, sarta a Cremona, via Zuccheriera 6, e che suo marito ha controfirmato.

Se è vero, come ha scritto Dante, che questa terribile epigrafe — lasciate ogni speranza — sia scritta sul frontespizio delle porte dell'Inferno, ci è permesso ripudiarla durante il nostro soggiorno su questa terra.

Come ve lo dimostra la lettera che citiamo qui, se avete tentato tutto per vincere l'anemia, la clorosi, l'esaurimento nervoso e tutte le malattie che hanno la loro origine da un indebolimento del sangue, non lasciate ancora ogni speranza, poichè le Pillole Pink fino dal principio metteranno un termine alle vostre sofferenze e vi avvieranno in seguito verso la guarigione certa, definitiva, assoluta.

Guarire! Sperino ormai coloro che disperavano, chi sperava creda poichè coloro che hanno creduto sono stati guariti dalle Pillole Pink.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18 le 6 scatole franco. Deposito generale: A. Merende, via Ariosto, 5, Milano.

Recandovi a MILANO

preferite il

Ristorante Hôtel Commercio

N. 5 Piazza Fontana

OTTIMA CUCINA, VINI SCELTI

PREZZI MODICI

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

pelette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbraminì per la lavorazione del riso.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Meiai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Meiai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

Colonia Balneare

in Pra Ligure

per bambine e bambini, giovanette e giovinetti del

Collegio "SILVIO PELLICO„ - Legnano

diretta personalmente dal prof. Egidio Assi e signore.

Si pregano le famiglie che intendono iscrivere i loro figliuoli a non ritardare.

RISCALDAMENTO

BAJETTA - Foro Bonaparte, 1 - MILANO

(Angolo Via Dante)

informa la sua Spett. Clientela di aver rifornito l'Esposizione di **Stufe - Cucine e fornelli a gas, petrolio ed elettriche - Vasche bagno - Bidets - Lavabi.**

Illustrazioni gratis a richiesta.

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

IL RIGENERATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 1,30 più cent. 00 per posta — 4 bottiglie L. 5,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vaso unguento L. 2.

In tutte le farmacie

Prop. **G. FATTORI & C. Milano**

Via Monforte, N. 16

CIMICI ed altri insetti, come scarafaggi, mosche, pulci, zanzare, tarme, pidocchi, formiche, vengono ammazzati col **Distruttore Sudiano Colombo.**

E' il migliore del mondo contro le **CIMICI.** Non è velenoso, non macchia; adottato da famiglie, hôtels, collegi, ospedali e militari. — Scatola L. 1.-, presso droghieri, farmacisti, o inviare L. 1.-, al **Premiato Laboratorio Insetticida cav. COLOMBO P., Farmacista, Strada Vercellese, 18, MILANO,** il quale è pure l'inventore del

Topicida Mondiale Colombo

nuovo insuperabile ritrovato pratico indispensabile in ogni casa, che sterminia **Topi** piccoli e grossi e le **talpe.** - Scatola cent. 60.

Collegio Civico

Istituto di prim'ordine

Scuole interne pareggiate **VARESE**

CORSO AUTUNNALE

di ripetizioni con villeggiatura

Locali e suppellettili modello

Parco - giardino - campo giuochi della superficie cintata di 30.000 mq.

Chiedere programmi e schiarimenti a Varese al Direttore

Cav. prof. E. MACCHI.

BAGNI DI MARE

Quaranta giorni a CELLE LIGURE

(Riviera di Ponente)

Colonia di Giovinetti e Giovanette

condotta e diretta dal

M.o Agazzi-Rota Giuseppe

VARESE

Piazza del Podestà N. 2 - Telefono 484

Partenza verso la metà di luglio - Trattamento ed assistenza famigliari - Iscrizioni limitate - Soggiorno gradito, tranquillo, sicuro.

Affermazioni di clinici Nazionali sulla

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

..... Ho esperimentato l'acqua « FRATTA » nel campo ginecologico e sono lieto di poter affermare che essa « può e deve trionfalmente sostituirsi alle Austro - Ungheresi Hunyadi Janios » della quale ha qualità benefiche non solo uguali ma superiori.

Prof. dott. L. M. Bossi

Direttore R. Clinica Ostetrica Ginecol. R. Università di Genova.

L'esperimento fatto dell'acqua purgativa « FRATTA » ha dimostrato, largamente la sua « efficacia e molti vantaggi » nel suo uso a confronto delle analoghe « Acque Ungheresi ».

Comm. prof. dott. Enrico Burci

Direttore R. Clinica Chir. R. Istituto Studi Superiori di Firenze.

Opera patriottica compie la Ditta Gambarotta mettendo in commercio l'Acqua naturale purgativa italiana « FRATTA » di effetto sicuro e benevole..... Ne faccio largo uso con soddisfazione delle malate e con buoni risultati.

Grand'uff. comm. prof. dott. Giovanni Calderini

Direttore R. Clinica Chir. Ostet. Ginec. R. Università di Bologna.

Ho esperimentato l'Acqua « FRATTA » quale purgativa in bambini e mi è risultata ottima, gradevole di effetto sicuro, superiore alle congeneri estere.

Comm. prof. Cesare Cattaneo

Direttore R. Clinica Peint. nella R. Univ. di Parma.

Ho usato l'Acqua « FRATTA » in gravide, puerpere, e donne ammalate di forme ginecologiche ed ho constatato in esse buone qualità sia per l'azione purgativa, che per la mancanza di fatti irritativi anche dopo il suo uso ripetuto.

Prof. dott. Innocente Clivio

Direttore Clinica Ostetrica alla R. Università di Pavia.

Esclusivi Concessionari delle sorgenti:

G. B. Gambarotta & C. - Serravalle Scrivia

In vendite presso tutte le Farmacie del Regno e Colonie.

EMPORIO

MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffe ridotte Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delle malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole artificiale di alta montagna** » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

FONTE BRACCA

acqua eminentemente radioattiva indicata specialmente nelle malattie di stomaco e della vescica.

Insuperabile per tavola

ALBERGO FONTE BRANCA

Locali di primo ordine, posizione amenissima - 500 m. sul mare.

Servizio medico permanente

Aperti dal Giugno al Settembre a 10 minuti dalla Stazione Ambria Ferrovia elettrica Valle Brembana

BERGAMO

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Moriana - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. — Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. — Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto terzi. — Fa riporti ed anticipazioni. — Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:
AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOELETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano

CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI

indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:

MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto 1°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5
FIRENZE, via Calzaioli (ang. Senno) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicorea, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26

PENSIONATO SCOLASTICO

VARESE - Via Sempione, 22 - VARESE

Corsi di preparazione agli esami di Ottobre per Ginnasio Tecniche e Istituto Tecnico

Si accettano giovani anche per le sole vacanze estive

DIRETTO DA SACERDOTI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

"Neve„ Giocondal

Crema per la bellezza

del viso, delle mani e del corpo.
Rende la pelle fresca, bianca, morbida, vellutata e trasparente. Fa sparire e previene le rughe e tutte le alterazioni della pelle. E' invisibile. Chiedetela al vostro farmacista.

Prezzo L. 1,60.

Vellutina Giocondal

la migliore cipria adatta alla nostra crema, L. 1,75, per posta L. 0,25 in più.

Gratis un campione indicando Farmacie, Profumerie e Drogherie ancora sprovviste, alla *Premiata Farmacia* delle *Grazie*, L. Porcelli, Via Buonarotti, 17 F. A., Milano.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franche nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1.– la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

L'acido urico ecco il grande veleno dell'organismo.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-Sclerosi

COMUNICAZIONI:
Accademia di Medicina di Parigi (10 Novembre 1903).
Accademia delle Scienze di Parigi (14 Dicembre 1903).

Avvelenato dall' ACIDO URICO,
Affanagliato dai dolori, egli non può essere salvato che dall'

URODONAL

poichè l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

N.B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7,- franco di porto L. 7,25. Per 4 flaconi L. 27,50. (estero L. 6. ct L. 31).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone, MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La 1/2 scatola franco L. 4,25. La scatola franco L. 7,75).
JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI (La scatola franco L. 3,25).
JUBOLITOIRES EMORROIDI SUPPOSITORII SCIENTIFICI. (La scatola franco L. 5,75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 10,75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L. 4,25). Grande L. 7,40.

NB. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatoletta di JUBOL e CYRALDORE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono tuttora sprovviste.

DEBOLI e CONVALESCENTI

non indugiate nell'intraprendere una regolare cura

DI FERROL MAZZOLENI

vero Rigeneratore delle forze

osservando che sul collare di ogni Bottiglia Originale deve trovarsi la firma GAETANO MAZZOLENI.

Prodotti Igienici Ferrol Bros. Telef. 230

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4